

COMMERCIO IN CENTRO

**Le manifestazioni
aggravano i problemi**



Romolo Guasco
Presidente
Confcommercio
Roma

a pag. 9

Romolo Guasco, presidente di **Confcommercio** Roma, ha già pronte le richieste da presentare al nuovo primo cittadino

**Commercio in centro città: tanti problemi
aggravati dalle continue manifestazioni**

Luca Rossi

Prima di tutto, come vivete le continue manifestazioni, come quella del 9 ottobre, che di fatto bloccano di continuo e spesso per un giorno intero tutte le attività commerciali in una zona nevralgica della capitale?

“Queste continue manifestazioni bloccano il tridente, non ci sono stati danni materiali ma sicuramente perdite di incasso perché avvengono in ore cruciali dello shopping. Mi permetto di dire che c’è stato un problema psicologico per chi aveva pensato di fare un giro in centro, perché il centro storico di Roma è già solitamente di difficile accessibilità, soprattutto ai romani: c’è la Ztl, c’è poco parcheggio, c’è traffico. Metterci anche delle manifestazioni è un ulteriore aggravio e ci rammarichiamo molto di quello che è successo perché le manifestazioni andavano fermate in piazza, speriamo che non si ripetano più visto che ci sono ancora turbolenze sociali”.

Come **Confcommercio cosa ne pensate del green pass, una norma contestata da alcuni settori produttivi del paese?**

“Il 90% dei nostri associati ha dato una valutazione positiva al Green Pass e si è organizzato al meglio, con qualche problema tecnico iniziale ma ad oggi non si segnalano problemi insormontabili. I nostri uffici hanno dato molte informazioni e assistenza ma credo che si tratti di una norma di buon senso che già sta facendo vedere i suoi effetti vi-

sto che c’è stato un aumento dei vaccinati e dei tamponati e quindi un numero di contagi basso, nonostante le temperature stiano scendendo”.

L’obbligo vaccinale sarebbe stato meglio per i datori di lavoro?

“Credo che l’obbligo sia molto più difficile da mettere in pratica, ci sarebbero state delle ripercussioni molto più gravi a livello sociale perché una volta che c’è l’obbligo poi va fatto rispettare, anche con le forze di polizia. Invece il Green pass sta già dando i suoi risultati e sono dei risultati che ci dobbiamo tenere stretti visto il sacrificio che è stato fatto da tutti per arrivarci e sottolineo il sacrificio che ha fatto il mondo imprenditoriale, soprattutto il turismo, al ristorazione, il commercio, la moda, ci sono state intere stagioni saltate, milioni andati in fumo, posti di lavoro persi. Questi sacrifici non possono essere messi in discussione da una minoranza, mi sembra siano il 10% degli italiani, che va contro la scienza e non si vuole vaccinare”.

Come state vivendo questo autunno e che prospettive vede nel futuro?

“Se continuiamo su questa strada e se superiamo alcuni elementi di preoccupazione, come gli aumenti dei costi dell’energia e la mancanza di alcune materie prime, se ci saranno anche correttivi delle istituzioni in tal senso, credo che possiamo essere positivi. Certo l’aumento del Pil è di rimbalzo rispetto al calo dello scorso anno ma spero che nei prossimi anni possiamo aspirare a vedere l’economia crescere di qualche punto e non di uno zero virgola. Ci sono alcune riforme urgenti, dobbiamo ad esempio rivedere la parte fiscale per dare più soldi alle famiglie e poi risolvere una altro

grande problema, aiutare cioè le aziende che si trovano a dover affrontare l’indebitamento di questi anni, magari chiedendo al sistema del credito di diluire ulteriormente la restituzione dei prestiti e degli interessi e poi c’è anche il tema della sospensione delle imposte da mantenere”.

Una parola sulla nuova amministrazione, quali saranno le proposte nell’immediato che farete?

“La proposta di Gualtieri fatta appena eletto mi auguro si concretizzi subito perché una pulizia straordinaria della città sarebbe un segnale forte, anche se simbolico. Per quanto riguarda invece le nostre richieste sul breve periodo, tralasciando quindi le questioni come trasporti e raccolta rifiuti, chiediamo che venga rivista entro l’anno la disciplina dell’occupazione di suolo pubblico; che si riveda urgentemente la regolamentazione della Ztl e dei parcheggi affinché il centro storico torni nuovamente accessibile; che si rimetta mano agli uffici amministrativi e si sblocchino soprattutto gli uffici urbanistici, responsabili ad esempio delle pratiche di condono edilizio che attualmente sono bloccate e rappresentano un blocco per tutto il mercato immobiliare della compravendita; che si sbloccassero alcuni cantieri, come via del Tritone e via Nazionale, dicendo con chiarezza quali sono le tempistiche per chiudere un cantiere. E poi vorremmo riaprire un dialogo che non la precedente amministrazione non è stato sempre fluido, perché il mondo delle associazioni ha molto da dire, per progettare insieme il bene di questa città”.



ROMOLO GUASCO
Presidente **Confcommercio** Roma



*Appello al sindaco:
progettiamo insieme il futuro
della nostra città*

